

ALLEGATO D.2 (scheda riassuntiva del progetto)

Legge 28 agosto 1997 n.285 "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"

1) Denominazione del progetto

Sistema Informativo Integrato per la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

2) Popolazione di riferimento

Abitanti n. 33.097 (minori 0-17 anni n.5.051)

3) Soggetto o soggetti proponenti

3.1) Ente locale individuato quale responsabile del progetto

Comune di Chieri

3.2) Altri soggetti coinvolti nella predisposizione e realizzazione del progetto

Consorzio Socioassistenziale del Chierese,
Azienda Sanitaria Locale n. 8, (Distretto di Chieri e Ser.T)
Provveditorato agli Studi di Torino,
Scuole di base,
Cooperative sociali di tipo A
Forum del Volontariato
(Non vengono fornite lettere di adesione in quanto le parti hanno sottoscritto accordo di programma che si allega in copia).

3.3) Responsabile del progetto

dott. Giovanni GARENA, dirigente Ripartizione servizi Sociali, Educativi, Culturali, Sportivi

Ente di appartenenza Comune di Chieri (Torino)

Telefono 011 9422870

fax 011 9424818

4) Altri responsabili e/o referenti del progetto

Ente	Nominativo	Telefono
Consorzio Socioassistenziale del Chierese	E.P. LoredanaSALSANO	011/942 71 36
	A.S. Rossana Giacalone-	011/942 44 34
Comune di Chieri	Sandra Salvagiotto	011/947 18 27
	Raffaella Virelli	011/942 47 64
Azienda Sanitaria Locale n. 8,	Dott.PaoloBARCUCCI/Dott.Traina-	
	Dott.ssa Annalisa Prato	
	Dott.ssa Marina Del Buono	011/94291
Provveditorato agli Studi di Torino,	prof. Flavia VAUDANO	011/8112389
Scuole di base	Dott.ssa Enrica GOLZIO	011/9472218
	Prof. Elena Gallo	011/9424583
	Uliana Cimini	011/9472218
	Luisella Malchiodi	011/9472218
Cooperative sociali di tipo A	E.P.Ettore BILLERO (Coop.Cittattiva)	

Forum del Volontariato

011/9424906
Enrico Quarello (Coop. Paradigma)
011/6610498
Federico Rossi (Coop. La Ragnatela)
011/6611034
Prof. Paola Tripoli
011/204232

5) Finalità generali e specifiche del progetto e delle sue eventuali articolazioni

Il progetto si pone la finalità di avviare un processo di acculturazione partecipata attraverso la costruzione di un Sistema Informativo del Gruppo Sintesi. Il Sistema Informativo costituirà lo strumento permanente per sostenere il processo di presa in carico delle decisioni riguardanti le politiche sociali dell'infanzia, dell'adolescenza, della famiglia, in maniera il più possibile oggettiva; quindi strumento per raccogliere-organizzare-trasmettere, informazioni utili per decidere, valutare, controllare.

Questo Sistema Informativo sarà quindi lo strumento permanente capace di aiutare le Istituzioni Pubbliche, gli Organismi del privato sociale e del Volontariato, gli Operatori, a determinare - con metodologie scientifiche e partecipate - "cosa fare" e "cosa fare prima".

6) Risultati attesi dal progetto e dalle sue eventuali articolazioni

- partecipazione attiva delle Istituzioni, degli operatori, dei cittadini ad un processo di rappresentazione - scientificamente fondato - della realtà minorile con particolare riguardo alla coerenza tra sistema dei diritti sanciti e sistema dei diritti garantiti;
- l'integrazione dei diversi sistemi di costruzione delle rappresentazioni della realtà minorile, dei diversi sistemi di raccolta dati;
- costruzione e divulgazione di mappe statiche e mappe dinamiche per l'individuazione delle risorse, dei rischi, dei danni nell'età minorile per elaborare, in maniera sempre più coerente, piani di intervento tesi alla promozione della salute ed alla eliminazione o riduzione dei fattori di rischio e di danno.

7) Descrizione delle iniziative e delle loro eventuali articolazioni (specificando inoltre se il progetto presentato è parte di un programma di interventi più ampio dell'ente locale)

Il processo di costruzione partecipata del Sistema Informativo tra le Istituzioni e Forze sociali che aderiscono all'Accordo di Programma "Gruppo Sintesi" avrà come riferimento il metodo delle mappe delle risorse e delle mappe rischio/danno, nella logica di elaborare strumenti di analisi in grado di evidenziare:

- il livello e lo stato di presenza, funzionamento, efficacia ed efficienza, qualità erogata e qualità percepita delle prestazioni, rispetto a tutto ciò che sul territorio costituisce "risorsa";
- i danni (le situazioni patologiche accertate),
- i rischi (intesi come situazioni che evidenziano maggiori probabilità di contrarre un danno),
- i fattori di rischio (intesi come elementi favorenti un determinato danno, indipendenti da una determinazione meccanica di causa-effetto).

Le fasi:

a) Definizione dei danni prevalentemente sociali che si vogliono prevenire:

- diffusione e frequenza dei danni e degli squilibri individuati
- gravità dei danni e degli squilibri stessi in assoluto
- prevedibilità dei danni e degli squilibri individuati

- costi e tempi di realizzazione dell'intervento preventivo
- b) Formulazione di ipotesi, in base ai danni e agli squilibri individuati, rispetto alla natura di determinati rischi possibili.
- c) Trasferimento di queste ipotesi di rischio all'interno del Gruppo Sintesi e delle istanze partecipative (diffusione e conoscenza a livello capillare)
- d) Realizzazione, in base alla validazione o integrazione-correzione di queste ipotesi di rischio, di una raccolta programmatica, sistematica, continuamente aggiornabile, delle informazioni relative a rischi ipotizzati.

In parallelo alle fasi da a) a d) si svolgerà la raccolta e analisi delle risorse istituzionali ed extraistituzionali, formali ed informali.

- e) organizzazione e sistematizzazione visiva delle informazioni raccolte (mappe delle risorse, mappe di danno, mappe di rischio).
- f) analisi e comparazione di tutte le mappe realizzate per determinare:
 - gravità e frequenza dei danni rispetto ai rischi evidenziati;
 - prevenibilità dei danni;
 - risorse disponibili;
 - tempi e costi di realizzazione degli eventuali interventi preventivi
- g) la mappatura del territorio diviene un efficace strumento per programmare gli interventi e soprattutto per sorvegliare e controllare, attraverso l'aggiornamento periodico delle mappe stesse, i cambiamenti prodotti nel tempo sia dagli interventi operati che da quelli indotti dal più vasto sistema.

Si intende dedicare la prima annualità allo svolgimento delle fasi a) e b). La seconda annualità alle fasi c), d) ed e). La terza annualità alle fasi f) e g). Ovviamente la assoluta novità e sperimentalità di questo progetto dovrà prevedere la possibilità di lievi variazioni rispetto ai tempi sopraesposti.

8) Ambito entro il quale si sviluppa il progetto (con indicazione sia dell'area geografica, che di ambiti specifici, come ad esempio scuole, caseggiati, ecc.)

La Città di Chieri con il sistema di risorse istituzionali ed extraistituzionali che, in rete, lavorano alla realizzazione dell'Accordo di Programma "Gruppo Sintesi"

9) Destinatari (con la specificazione del numero, della tipologia e dell'età)

N. 5.051 minori da 0-17 anni, con il relativo sistema famiglia

10) Forme di integrazione e raccordo tra soggetti proponenti il progetto

L'Accordo di Programma "Gruppo Sintesi"

già descritto ai punti precedenti e allegato in copia

11) Risorse

11.1) Strutture utilizzate o destinate alla realizzazione delle iniziative

Sede dell'Osservatorio sulla condizione giovanile

Centro Giovanile dell'Area Caselle

Strutture servizi aderenti all'accordo di programma ed in particolare del Comune di Chieri.

11.2) Risorse finanziarie. Specificazione di:

- a) finanziamenti e contributi già ottenuti per la realizzazione del progetto (ad es. fondi ex D.P.R. 309/90, L.216/91, L.R.55/89 o L.R. 16/95)
- b) finanziamenti predisposti dagli enti locali proponenti
- c) finanziamenti già utilizzati, impegnati o previsti
- d) finanziamenti messi a disposizione da altri enti o associazioni

Tipo di risorsa	Soggetto titolare	Importo
Risorse provenienti dall'ente richiedente		
Risorse provenienti da altri enti impegnati nel progetto (enti locali, Azienda Sanitaria, Scuole, Associazioni, sociale, privato)		
Finanziamenti ottenuti in base ad altre leggi nazionali e regionali del settore (specificare la legge di riferimento)		
Totale		

Note:

Sarà impegnato nella realizzazione del progetto personale dell'ASL, del CSSAC, del Comune di Chieri ecc.

12)Spese – Anno 2001

12.a) Spese generali, di progettazione, avvio e divulgazione

Tipologia	Numero/quantità	Spesa
	Spesa totale	

12.b) Personale (operatori e/o volontari impegnati nelle iniziative, con l'indicazione della qualifica professionale, del tipo di rapporto e dell'impegno orario)

Qualifica	Ente di appartenenza	Numero	Impegno orario	Spesa
Consulente esperto di sistemi informativi integrati		1	tot. 55 ore a £.70.000/h. lorde	£.3.850.000

			Spesa totale	£.3.850.000

12.c) Arredi, attrezzature

Tipologia	Numero	Spesa
Progr. software		£.6.800.000
	Spesa totale	£. 6.800.000

12.d) Affitto locali, utenze e acquisto materiali di consumo

Tipologia	Numero	Spesa
	Spesa totale	

12.e) Spese di trasporto e residenzialità

Tipologia	Numero	Spesa
	Spesa totale	

12.f) Formazione degli operatori

Tipologia	Numero degli operatori coinvolti	Spesa

	Spesa totale	

12.g) Riattamento di strutture immobiliari

Tipologia	Numero	Spesa
	Spesa totale	

Spesa complessiva	£. 10.650.000
-------------------	---------------

Spese – Anno 2002

12.b) Personale (operatori e/o volontari impegnati nelle iniziative, con l'indicazione della qualifica professionale, del tipo di rapporto e dell'impegno orario)

Qualifica	Ente di appartenenza	Numero	Impegno orario	Spesa
Consulente esperto di sistemi informativi integrati		1	10 h. mensili per un tot. 120 ore anno a £.70.000/h. lorde	£.10.640.000
			Spesa totale	£.10.640.000

Spesa complessiva	£. 10.640.000
-------------------	---------------

Spese – Anno 2003

12.b) Personale (operatori e/o volontari impegnati nelle iniziative, con l'indicazione della qualifica professionale, del tipo di rapporto e dell'impegno orario)

Qualifica	Ente di appartenenza	Numero	Impegno orario	Spesa
Consulente esperto di sistemi informativi integrati		1	tot. 152 ore anno a £.70.000/h. lorde	£.10.640.000
			Spesa totale	£.10.640.000

Spesa complessiva	£. 10.640.000
-------------------	---------------

Totale complessivo del triennio	£. 31.930.000=
--	-----------------------

13) Altri Enti, agenzie educative, o realtà associative diverse dai proponenti (ma coinvolte nel piano o di cui si renda necessario il coinvolgimento (con l'indicazione delle

Già descritte ai punti precedenti.

14) Stato di attuazione delle iniziative

Il progetto costituisce:

- a) - lo sviluppo di un progetto già avviato
- b) - un'iniziativa nuova nell'ambito dell'accordo di programma

Se si tratta di un progetto già avviato, specificare l'eventuale fase di realizzazione in cui si trovano il progetto stesso e le sue articolazioni

15) Tempi di realizzazione del progetto e delle sue eventuali articolazioni

Il progetto è pronto ad essere avviato dal 1° febbraio 2001, ma verrà avviato effettivamente solo dopo l'approvazione del Piano Territoriale di Intervento da parte della Regione.

Il progetto è triennale.

Il progetto si concluderà entro il 31/12/2003.

16) Piano di valutazione: strumenti di verifica di percorso e di efficacia

E' intrinseco alle fasi del progetto stesso, agli indicatori e descrittori che verranno definiti in sede partecipata.

Si prevede comunque di effettuare/redigere, con frequenza semestrale, un report sull'attività svolta da divulgare a tutti i punti rete coinvolti.

17) Aspetti qualificanti e innovativi del progetto definiti in base ai criteri indicati nella Deliberazione Regionale (con particolare riferimento agli obiettivi, alle metodologie ed agli strumenti operativi)

- integrazione tra le agenzie coinvolte nel progetto, volontariato, associazionismo e mondo scolastico, che prevede il confronto, il coinvolgimento e la messa in rete di competenze ed esperienze diverse
- attivazione di uno strumento dalle caratteristiche innovative e sperimentali
- razionalizzazione degli interventi al fine di evitare frammentarietà ed eventuali duplicazioni d'offerta

18) Prospettive di sviluppo dell'iniziativa successive alla sua realizzazione (anche per quanto attiene alla sua possibile estensione e riproducibilità in altri contesti)

Il progetto prevede la messa in atto di un sistema informativo permanente sulla attuazione dei diritti dell'infanzia e quindi una sua stabilizzazione in quanto strumento e metodo ordinario di governo delle politiche sociali rivolte ai minori e alle loro famiglie, la cui prosecuzione sarà sostenuta con fondi propri del Comune anche dopo il finanziamento.

Ovviamente tale metodologia e strumento, qualora validato, potrà essere esteso ad altri ambiti del Consorzio Socioassistenziale del Chierese o dell'area vasta di competenza dell'ASL 8.